



Un documento condiviso e programmatico, firmato dai principali operatori ed enti associativi della filiera del rinnovamento energetico degli edifici, dei consumatori e della tutela ambientale da portare all'attenzione delle istituzioni per promuovere una politica strutturata ed efficace sulla **riqualificazione edilizia**.

Un documento scritto a più mani

Si configura così [Un patrimonio da salvare](#), il documento presentato oggi congiuntamente da Adiconsum, Aem – Associazione Energy Managers, AiCarr, Aipe, Altroconsumo, **Anfit**, Aning – Associazione Nazionale Ingegneri, [Anit](#), Anpe, Arse, Assocond Co.Na.Fi, Assovernici, Gruppo pitture e vernici Federchimica-Avisa, [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#), Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, Cortexa– Eccellenza nel Sistema a Cappotto, Federcomated, [Federazione Filiera Legno](#), F.i.v.r.a., Isi Ingegneria Sismica Italiana, Legambiente, Kyoto Club, Rete Professioni Tecniche, Renovate Italy e [Rete Irene](#).

Un sodalizio di **25 soggetti** che coinvolgono, da una prima stima, oltre 430mila consumatori, 150mila lavoratori, 600mila professionisti, 8mila imprese e 410 industrie di produzione.



Patto consumatori edili per un futuro sostenibile

Urge l'efficientamento energetico

Il documento si sviluppa a partire dalla considerazione che **il 40% del consumo finale di energia nell'Unione Europea e il 36% delle sue emissioni di gas a effetto serra sono causati dagli edifici**: un'evidenza che fa emergere l'improrogabile necessità di mettere l'efficienza energetica al centro della politica energetica in Italia, per coglierne tutti i vantaggi di tipo sociale, economico e ambientale.

A fronte di queste considerazioni, che sottolineano la connotazione intrinsecamente sociale del tema della riqualificazione edilizia, il Documento esprime innanzitutto la richiesta di **predisporre una corretta ed esaustiva analisi**, aperta al contributo della comunità scientifica e professionale, **delle condizioni attuali del parco immobiliare italiano** sul piano energetico e della sicurezza.

Un piano di ristrutturazione

Un'analisi approfondita dello stato dell'arte del patrimonio edilizio, questa, che possa fornire dati certi sull'entità degli interventi necessari e definire quindi i dettagli del **Piano nazionale di ristrutturazione degli edifici** e il **quadro delle misure di stimolo e accompagnamento necessarie**.

Durante il tempo necessario alla definizione del Piano, sostiene il documento, è inoltre indispensabile varare un **provvedimento ponte** tra la fine del presente anno e il momento in cui saranno attivate le nuove misure che, **mantenendo alle condizioni vigenti l'Ecobonus e il Sismabonus**, consenta di dare continuità alle attività di decarbonizzazione e messa in sicurezza senza compromettere il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Ecbd4.

Coinvolgimento degli esperti

Tra le tematiche cardine del documento c'è la necessità di **un coinvolgimento degli esperti della filiera nei processi di consultazione e definizione delle politiche energetiche**.

Grazie all'esperienza specifica e applicata quotidianamente sul campo, infatti, gli operatori del settore potranno offrire un contributo significativo all'elaborazione del Piano Nazionale di ristrutturazione, che l'Italia dovrà mettere a punto entro il 2025, e al disegno delle nuove misure di sostegno.

Un confronto, quello tra istituzioni e operatori, caldeggiato d'altronde anche dalla Direttiva Ecbd4, che prevede **l'istituzione di un tavolo tecnico con tutti gli stakeholder coinvolti**.

La riqualificazione energetica non è più rinviabile.

Energia e sicurezza

Il documento evidenzia inoltre la necessità di **affiancare all'efficientamento energetico la messa in sicurezza degli edifici**, un aspetto imprescindibile per garantire **la sostenibilità e la resilienza del patrimonio immobiliare italiano**. Solo una piccola percentuale degli edifici esistenti è stata infatti rigenerata o costruita recentemente, mentre la maggior parte necessita di interventi che coniughino riduzione dei consumi energetici e miglioramento della sicurezza.



Richiesta di risorse dedicate

Centrale è anche il tema delle risorse, cruciale e particolarmente sentito dal Governo, con l'appello a esercitare la massima determinazione e influenza, anche in accordo con altri Paesi membri interessati, nel **richiedere alle istituzioni comunitarie la messa a disposizione di risorse finanziarie dedicate**, al minimo costo e in quantità adeguata, con l'obiettivo di assicurare la congrua ed efficace attivazione della finanza privata, con schemi semplici e prevedibili.

I documento è aperto alla sottoscrizione e al coinvolgimento di ulteriori soggetti.
Per maggiori informazioni: valeria.erba@anittep.it e evy.lai@reteirene.it